

La bandiera Ue abbraccia l'ambasciata ucraina a Roma

La Festa del 9 maggio quest'anno e' segnata dalla guerra, una tragedia che i padri fondatori dell'Unione speravano di aver consegnato alla storia del Novecento. Invece succede di nuovo. Per simboleggiare la solidarieta' dei cittadini europei all'Ucraina sotto le bombe, l'associazione EuropaNow! abbraccia l'ambasciata ucraina: domani - si legge in una nota dell'associazione - oltre 50 metri blu stellati, composti da circa 150 bandiere dell'Ue, avvolgeranno la palazzina della residenza diplomatica di via Guido D'Arezzo, a Roma. "La scelta europea dell'Ucraina non e' uno slogan o un appello elettorale. Questa e' proprio l'auto-identificazione degli ucraini", sottolinea l'ambasciatore Yaroslav Melnyk. "Questa scelta ci e' data, purtroppo, dal sangue e dal dolore, dalla vita dei giovani e dei bambini che, al contrario, dovrebbero costruire il nostro futuro comune. Una scelta che il regime di Mosca non puo' perdonarci, cosi' come non puo' perdonarci la volonta' di essere liberi. Ma spero che presto, nonostante questo periodo tragico, l'Ucraina celebrera' la Giornata dell'Europa non con i membri dell'Ue, ma tra i membri". "L'aggressione scatenata da Vladimir Putin ci impone di sostenere la resistenza ucraina e ci ricorda le ragioni fondanti della nostra unione: il rifiuto delle guerre d'aggressione e la lotta contro i regimi totalitari", dichiara Eric Jozsef, co-fondatore di EuropaNow!, che invita tutti a mobilitarsi. "Davanti all'imperialismo del Cremlino, i cittadini europei debbono manifestare la propria fratellanza e solidarieta' con il popolo ucraino, teso a raggiungere velocemente la nostra unione di liberta' e di pace". Il giorno in cui si chiude la Conferenza sul Futuro dell'Europa, il 9 maggio 2022, appare piu' che mai fondamentale sottolineare quanto il progetto dell'Ue, nello spirito di Jean Monnet, non debba limitarsi a coalizzare degli Stati, ma bensì unire tutti gli uomini e le donne che condividono valori di giustizia, di solidarieta' e di democrazia, sottolinea ancora l'associazione nella nota